

Fenomeno

«Pensavo solo ad andare avanti, volevo passare la palla a Eto, ma ho visto un buco davanti la porta e mi sono infilato». Così Lionel Messi, esaltato dalla stampa spagnola come il nuovo Maradona, per aver replicato contro il Getafe lo spettacolare gol che consacrò Diego



Vela 14,00 La7



Calcio 20,30 SkySport1

IN TV

■ **11,40 SkySport2**
Rugby, Brumbies-W.Forces
■ **14,00 La7**
Vela, Louis Vuitton Cup
■ **15,00 SkySportEx.**
Tennis, Montecarlo
■ **15,30 Sport Italia**
Calcio, Lima-San Paolo
■ **15,45 SkySport2**
Volley, Modena-Piacenza
■ **17,45 SkySport2**
Basket, Monteg.-V.Bolog.
■ **18,00 Sport Italia**
Nba Play-Off

■ **18,10 Rai2**
Rai TG Sport
■ **20,30 SkySport1**
Calcio, W.Brema-Aachen
■ **20,30 SkySport3**
Calcio, Deportivo-Sviglia
■ **20,45 Sport Italia**
Calcio, Derby C.-Luton T.
■ **23,00 SkySport1**
Mondo Gol
■ **23,00 SkySport3**
Golf, Pga European Tour
■ **0,00 SkySport1**
Sport Time

Calciopoli, stop ad arbitri e guardalinee indagati

L'Aia sospende i fischiotti Bertini, Cassarà, Paparesta, Pieri, Racalbutto, Gabriele e Dattilo

di Max Di Sante

TOCCA subito agli arbitri. Le prime conseguenze sportive delle carte dell'inchiesta napoletana, ormai nelle mani del capo ufficio indagini della Figc Francesco Saverio Borrelli, arrivano dalla sede dell'Aia in via Tevere con la sospensione di sette direttori di ga-

ra. Tre ancora in attività. Una decisione dolorosa, ma evidentemente inevitabile e arrivata dopo un faccia faccia tra lo stesso Borrelli, il presidente della Figc Giancarlo Abete quello dell'Aia Cesare Gussoni. «In qualche caso la buona fede non c'è stata. Non ho mai chiamato un arbitro prima della gara quando ero designatore, e di certo non mi aspettavo tutti questi tecnicismi così sofisticati. Ribadisco che questo non dovrà più succedere».

Gussoni ha confessato il suo stupore riguardo alla questione delle schede svizzere utilizzate dagli arbitri e si è augurato che la giustizia sportiva possa fare in fretta. «Attendiamo il provvedimento sportivo, poi la giustizia ordinaria farà i suoi passi». Dopo la decisione di sospendere in maniera cautelativa tre arbitri (Pieri, Bertini, e Paparesta) e due assistenti (Ambrosino e Baglioni) ancora in attività, oltre ai 4 arbitri che hanno già smesso (Dattilo, Cassarà, Racalbutto e Gabriele), il presidente dell'Aia ha voluto chiarire la posizione degli altri associati indagati ancora in attività e non fermati dall'Aia. «Dal provvedimento - ha detto Cesare Gussoni - sono esclusi tutti coloro i quali sono stati già giudicati ed assolti dalla giustizia sportiva dopo la prima calciopoli, poiché non sono emerse novità. Ribadisco che la sospensione è cautelativa e momentanea ed è strumentale al procedimento sportivo e penale». Situazione ancora interlocutoria, inoltre, per altri cinque arbitri i cui nomi figurano nell'inchiesta ma con

posizioni marginali: Messina, De Marco, Dondarini, Rocchi e Tagliavento. Gussoni si è ripromesso di incontrarli e non ha escluso il loro impiego già domenica. Infine sulla telefonata fatta dall'ex designatore Bergamo all'arbitro Rosetti, nell'intervallo di un Lazio-Fiorentina (della stagione 2004-2005), il fischiotto torinese ha dichiarato nella sua deposizione di esser rimasto «basito perché, non era una cosa normale», aggiungendo di esserne «infastidito, tanto che chiusi la conversazione», Cesare Gussoni ha minimizzato: «Mancata denuncia? Non scherziamo, Bergamo era il suo designatore, non c'è nulla di atipico, cosa doveva fare denunciare il suo capo per averlo chiamato? Certamente la chiamata nell'intervallo di una partita non è una cosa abituale».



SQUALIFICA Inter-Roma
Due turni per il nerazzurro

Adriano colpito dalla prova-tv «Simulò rigore»

Il rigore contro la Roma è costato caro ad Adriano. Il giudice sportivo della Lega professionisti ha squalificato per due giornate l'attaccante nerazzurro per simulazione dopo aver esaminato le immagini di Sky su segnalazione del procuratore federale. «La caduta al suolo del calciatore interessato non è stata preceduta da alcun significativo contatto con il corpo del portiere avversario, soltanto lievemente toccato negli attimi conclusivi dell'azione, per cui deve escludersi inequivocabilmente che l'Adriano abbia subito una condotta fallosa e, di conseguenza, deve ritenersi non motivata la concessione del calcio di rigore». Per questo, secondo il giudice, l'errore in cui è incorso il direttore di gara è stato determinato dal consapevole comportamento dell'«imperatore».

In breve

Vela, Valencia
● **Anche ieri niente gare**
Anche ieri le regate della Louis Vuitton di vela sono state annullate a Valencia per assenza di vento. È il quarto rinvio consecutivo da lunedì.

Maradona
● **In clinica psichiatrica**
Diego Maradona «sta prendendo coscienza della gravità della sua situazione» e sarà trasferito la settimana prossima in una clinica psichiatrica. Lo ha annunciato ieri il suo medico personale Alfredo Cahe.

Moto, domenica il Gp
● **Turchia: «Rossi favorito»**
In vista del Gp di Turchia di domenica i giornali locali danno Rossi per favorito, ma Valentino ammette di non sapere neppure se avrà, dopo la pausa di un mese del Motomondiale, novità tecniche in grado di dare alla sua Yamaha quel pizzico di velocità in più che le mancava all'indomani delle prime due gare stagionali di Doha e Jerez.

Rally
● **No sponsor, Galli si ritira**
I soldi degli sponsor non arrivano, ma a dire il vero nemmeno i risultati sperati, e allora Gigi Galli a causa delle difficoltà finanziarie è costretto a dare addio al Mondiale Rally.

Sci
● **Si ritira la Kostelic**
Jenica Kostelic lascia l'attività agonistica. La venticinquenne, cinque ori mondiali e sei medaglie ai Giochi nel suo palmares, che quest'anno aveva saltato l'intera stagione di coppa del Mondo per problemi alla tiroide e di tachicardia, ha annunciato ieri pomeriggio l'addio dalle piste in una conferenza stampa in un albergo di Zagabria.

Basket, 29ª giornata

Upea-Benetton 72-70
Tisettanta-Lottomatica. 74-64
Montepaschi-Snaidero. 98-78
Eldo-Angelico 79-67
Premiata-VidiVici 97-79
TdShop.it-Whirlpool 97-88
Climamio-Bipop 84-91
Legea-Siviglia 88-83
Armani Jeans-Air 69-80
Classifica: Montepaschi Siena punti 50; Lottomatica Roma 38; Armani Milano 36; Eldo Napoli e VidiVici Bologna 34; Tisettanta Cantù e Premiata Montegranaro 30; Whirlpool Varese, Legea Scafati e Angelico Biella 28; Climamio Bologna e Upea Capo d'Orlando 24; Snaidero Udine e Siviglia Teramo 22; Benetton Treviso 21; Air Avellino e Bipop Reggio Emilia 20; TdShop.it Livorno 14.

CASO CATANIA Annullata la squalifica del Massimino, bocciata la responsabilità oggettiva. Colpo alla Figc

Il Tar etneo riapre le porte dello stadio

Il Tar di Catania «batte» il Tar di Roma epr 2-1. Le querelle di competenza tra i due tribunali regionali si arricchisce di un nuovo capitolo: è di ieri la sentenza del Tar etneo che ha annullato la squalifica del Massimino di Catania e disposto dai giudici sportivi dopo gli incidenti del 2 febbraio scorso. Il Tar ha poi disposto il rimborso del costo della parte non usufruita dell'abbonamento agli 82 tifosi che hanno presentato ricorso e condannato la Figc a pagare mille euro ciascuno, ai ricorrenti, come risarcimenti danni morali e materia-

li. Ma il «mattoncino» contro la Figc non finisce qui. Il tar di Catania, oltre a dare ragione agli 82 abbonati, ha smontato anche «l'escamotage» della competenza del tribunale del Lazio in campo di giustizia sportiva (la «famosa» responsabilità oggettiva) affermando che in questo caso i protagonisti dei ricorsi sono degli abbonati non tesserati, quindi giudicabili da un qualunque tribunale. Per questo, nella sentenza, i giudici sottolineano come nel nostro ordinamento «non è prevista una doppia pronuncia sulla stessa materia da parte

di due diversi giudici di primo grado, come se uno dei due Tar fosse dotato di poteri speciali per riformare la decisione del primo giudice» agendo così come «se fosse un giudice d'appello». Per il Tar di Catania, insomma, i giudici di Roma non potevano intervenire «sulla decisione di un Tar equidistante» una valutazione che per i giudici amministrativi etnei «costituisce un palese "disvalore" costituzionale» perché, scrivono nella sentenza, «tale esigenza non è in alcun modo contemplata e consacrata nella nostra Costi-

tuzione». I giudici della III sezione Tar del Lazio hanno preso atto della sentenza e, dopo aver raccolto le argomentazioni dei legali di Figc, Coni e Lega Calcio, hanno ritenuto opportuno aggiornare la discussione. Si attende, adesso, la valutazione che gli organismi sportivi faranno della sentenza del Tar di Catania e gli appelli alla stessa che, secondo quanto si è appreso, saranno certamente proposti. Per questo motivo c'è chi «giura» su una lunga e complicata querelle combattuta a colpi di codice e di ricorsi.

EURO 2012 I giornali britannici sulla bocciatura dell'Italia: «Pesano corruzione e violenza». Il sottosegretario: «Il governo si è impegnato»

Lolli: «Gli stadi? Ristrutturarli comunque. Ma con i privati»

di Luca De Carolis

L'Uefa nega «complotti contro l'Italia», mentre la stampa britannica punta il dito contro il calcio italiano «distrutto da violenza e corruzione». Il giorno dopo la bocciatura dell'Uefa, che ha assegnato gli Europei 2012 a Polonia e Ucraina, l'Italia si è interrogata sulle cause di una sconfitta inattesa. Dall'ente calcistico non sono arrivate spiegazioni ufficiali, ma l'assicurazione che «contro la candidatura italiana non esistono complotti», come ha precisato il portavoce dell'Uefa William Gailard. A detta del quale «pensare che l'Italia sportiva sia vista con antipatia all'estero è davvero as-

surdo. La gente vuole bene al vostro Paese. Non si può estrapolare il voto di 12 persone e dire che il mondo odia l'Italia». I commenti della stampa inglese trasudano però una malcelata soddisfazione per il verdetto dell'Uefa. «L'Italia paga dazio per lo stato disastroso del suo calcio, con violenza e corruzione», ha titolato il vendutissimo Times, mentre per il Daily Mail «la polizia italiana che si è scatenata contro i tifosi del Manchester United all'Olimpico ha servito gli Europei a Polonia e Ucraina su un piatto d'argento». Il Western Mail di Cardiff sostiene invece che ora «Scozia e Galles

possono davvero aggiudicarsi gli Europei del 2016». Critiche e polemiche non turbano però il presidente del Coni Gianni Petrucci, che ricorda: «Su 10 manifestazioni sportive che abbiamo chiesto di organizzare ce ne hanno assegnate 9». Tranquillo, pur se «ancora amareggiato», è anche il sottosegretario allo Sport Giovanni Lolli, il quale invita «a non fare drammi, perché nello sport si può anche perdere». E spiega: «I voti a favore di Polonia e Ucraina sono stati 8 contro i 4 dell'Italia. Ciò delinea una chiara scelta di fondo del Comitato, che ha premiato il grandissimo impegno di due Paesi destinati a crescere. In Italia troppi

hanno un atteggiamento arrogante che li porta a sottovalutare le altre nazioni, commettendo un grave errore. La nuova Europa è fatta anche di realtà emergenti, brave a costruire alleanze. Non abbiamo sbagliato noi, più semplicemente sono stati bravi loro». Anche perché, come sottolinea Lolli, quella italiana era una candidatura forte. «In queste ore - precisa il sottosegretario - ho sentito dire enormi fesserie da politici e giornali, convinti che sia stato bocciato il piano Melandri. Ma l'ottimo progetto per Euro 2012 l'ha preparato la Federcalcio grazie anche al grandissimo lavoro di Luca Pancalli (ex commissario della Figc, ndr). Il Governo l'ha ap-

poggiato con grande impegno, stilando anche un protocollo con gli enti locali, e facendo tutto ciò che rientrava nella sua competenza. Le polemiche politiche lasciano il tempo che trovano». Ora molti temono contraccolpi sulla ristrutturazione degli stadi. Lolli risponde così: «I nostri impianti andranno rinnovati ugualmente ma non con i soldi pubblici, come si è fatto in passato. Noi vogliamo che a investire siano soprattutto i privati, come avviene in Europa, dove gli stadi rappresentano una fonte di ricavi per le società. In Italia invece il costo degli impianti pesa sui Comuni, ossia sulla collettività. Uno stato di cose a cui dobbiamo porre fine».

ESTRAZIONE DEL LOTTO giovedì 19 aprile

NAZIONALE	88	12	60	42	56
BARI	65	20	32	55	75
CAGLIARI	38	63	39	58	85
FIRENZE	83	50	58	39	64
GENOVA	8	9	65	32	6
MILANO	30	88	77	84	19
NAPOLI	65	77	12	61	20
PALERMO	74	25	51	90	35
ROMA	28	38	19	48	2
TORINO	86	82	5	27	38
VENEZIA	40	73	44	53	68

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

28	30	65	74	77	83	83	40	88
Montepremi 3.521.678,50								
Nessun 6	Jackpot	€	51.432.447,85	5 + stella	€	-		
Nessun 5+1		€	-	4 + stella	€	54.515,00		
Vincono con punti 5		€	44.020,99	3 + stella	€	1.342,00		
Vincono con punti 4		€	545,15	2 + stella	€	100,00		
Vincono con punti 3		€	13,42	1 + stella	€	10,00		
				0 + stella	€	5,00		